



MANAGER

VERONA ONLINE

EDIZIONE SPECIALE
Tutti i contenuti dell'assemblea.

OLTRE
PIU' FORTI
...PER
VOLARE

**I contenuti della
70^a Assemblea Generale**

Bonus Impresa e E-commerce
Due nuove opportunità per far crescere il tuo business

<http://www.confindustria.vr.it/>

MANAGER
VERONA ON LINE

Anno 3 - Numero 16 Novembre 2015

EDIZIONE SPECIALE
Tutti i contenuti dell'assemblea.



Più forti
→ nelle imprese
nel territorio
in Europa

Assemblea Generale 2015

Verona Manager Online

è a cura di Confindustria Verona.
Hanno collaborato a questo
numero: Arianna Andrioli, Paola
Bendinelli, Micol Bottacini,
Valentina Bottega, Sara Callisto,
Chiara Fasolo, Caterina Fenzi,
Sonia Giovannoni, Eugenia
Iannello, Liana Laiti, Sara Lovato,
Francesco Pizzeghella, Elena
Segattini.

Progetto grafico e
programmazione di
Bravo Communications.

PER CONTATTARE VR
MANAGER ON LINE
E PER LA PUBBLICITA' SULLA
RIVISTA
T. 0458099414 - 419
comunicazione@confindustria.vr.it

Editoriale di Giulio Pedrollo

3 Per Volare

Storia di copertina

4 70^a Assemblea Confindustria Verona

Piazza Cittadella

5 Piccola Industria. Nuovi rappresentanti per il Comitato Provinciale

8 Bonus Impresa. Le opportunità per le aziende associate

9 "Sportello e-commerce". Il nuovo servizio di Confindustria Verona

11 Panama: opportunità di investimento per le imprese

13 ITS Meccatronico: opportunità per i giovani e le aziende

Rubriche

15 Cittadella Flash

→ Nuove Associate

Aziende

20 Coca-Cola HBC Italia. L'azienda celebra i 40 anni dello stabilimento di Nogara

23 Vicenzi SpA. Un tè con Matilde per i 110 anni di storia

25 B.M. Rottami. Inaugurata la nuova sede di 12.000 mq a Ronco all'Adige

28 Sistemi Aluk per Expo Milano 2015

30 Laurea ad honorem per Silvano Pedrollo

31 Cogest M&C. Per i 30 ci regaliamo dieci anni di nuovi progetti

34 Parco Giardino Sigurtà. Premiato il secondo parco più bello d'Europa

36 La riscoperta di radici comuni e di un'antica tradizione: l'antico casolare ottocentesco interamente recuperato e valorizzato dalla famiglia Fazion

Europa per le imprese

38 La Commissione Europea si prepara ai nuovi Work Programme di Horizon 2020

Focus Economia

39 Le previsioni d'autunno del CSC: al rialzo le stime del PIL, biennio di recupero

42 Trend economici: crescita globale stabile, Italia in risalita

Approfondimenti tecnici

44 Jobs Act. La parola a Pietro Ichino



“Quest’anno, dopo nove trimestri di segno più sono convinto che finalmente sia arrivato il momento di Volare.”

...Per volare

La bufera sembra passata.

Sul piano nazionale le stime del PIL del nostro Paese sono ormai da qualche mese costantemente al rialzo l’ultimo dato del Governo arriva allo 0,9% e anche la nostra provincia registra una continua crescita della produzione che per il secondo trimestre ha segnato un +2,35% sullo stesso trimestre dell’anno precedente.

Quando nel 2013 ho aperto la mia prima assemblea pubblica era forte l’urgenza di riuscire ad andare Oltre, lasciandosi alle spalle l’onda della crisi.

Quest’anno dopo nove trimestri di segno più sono convinto che finalmente sia **arrivato il momento di Volare**.

Volare per Verona e Volare per l’Italia.

Come **imprenditori** ci stiamo preparando ognuno nella propria azienda secondo le proprie inclinazioni e i propri programmi.

Come **associazione** stiamo mettendo sul piatto progetti che possano accompagnare ciascuno a riprendere quota.

Come **Paese** stiamo portando avanti e completando alcuni dei provvedimenti che potrebbero veramente traghettarci in una nuova stagione.

Siamo uomini e donne che hanno il fare nel proprio DNA. Siamo uomini e donne che sanno quanto sia difficile prendere decisioni e portarle avanti con determinazione anche quando si è i soli a crederci.

Siamo abituati a **proporre in modo costruttivo** e non ad accusare in maniera sterile. Siamo abituati ad **esortare**, ad **andare avanti** non con lamentele e piagnistei ma con coraggio.

Nelle nostre imprese costruiamo prodotti, macchine, produciamo cibo, abbigliamento, farmaci, inventiamo servizi, **creiamo sviluppo** e lo vogliamo alla portata di tutti. Per le nostre famiglie, i nostri collaboratori, il nostro Paese.

In **Confindustria Verona facciamo progetti**, per le imprese e per il territorio coinvolgendo tutti gli stakeholders con i quali troviamo affinità nella concretezza.

Per questo siamo convinti che sia nostro compito spingere, proporre e farci carico di azioni che possano portare un beneficio comune e sia nostro dovere vigilare sulla politica locale e nazionale.

È in quest’ottica che abbiamo prima immaginato e poi costruito la nostra 70^a Assemblea.

Un momento per **riflettere**, per **condividere** esperienze, per mettere di fronte ai decisori quello che manca, quello che non va, quello che va fatto.

Per raccontare con i fatti come secondo noi si può tornare a Volare.

Giulio Pedrollo

Presidente Confindustria Verona

09 novembre 2015
Assemblea Generale

Il nostro piano di volo per far decollare la ripresa

Oltre 2000 imprenditori alla 70^a Assemblea di Confindustria Verona

[→ I Relatori](#)

[→ Gli Sponsor](#)

[→ Photogallery](#)

[→ Video](#)

Un piano di volo di 5 azioni è stato al centro dell'intervento che il presidente Giulio Pedrollo ha tenuto di fronte ai 2053 imprenditori che hanno preso parte alla 70^a assemblea di Confindustria Verona

Cinque azioni che possono dare slancio al nostro territorio come un collegamento ferroviario veloce, una tav Milano Venezia incompleta ha un costo che ammonta a 31,3 mld di euro; un Aeroporto che mantenga la promessa di utilizzare tutte le sue potenzialità; una digitalizzazione spinta che porti Verona ad essere tra le prime province italiane per connessioni accese. Ma anche una forte riduzione della pubblica amministrazione con una riduzione del numero dei comuni.

"Come imprenditori non facciamo solo richieste ma siamo uomini e donne che hanno il 'fare' nel proprio DNA. - ha dichiarato Giulio Pedrollo, presidente di Confindustria Verona - ed è proprio per questa vocazione che abbiamo avviato numerosi progetti".

Il sito investinverona.it tradotto in tre lingue vuole essere la porta d'accesso alla città per gli investitori esteri.

Sempre a favore dell'attrattività del territorio è stata realizzata una mappatura della fiscalità locale. Studiando Comune per Comune, le aliquote Imu, Tasi, Tari sono state identificate le aree più orientate all'attività d'impresa.

Un territorio all'avanguardia non può non pensare ai giovani. È proprio per i giovani Confindustria Verona ha sostenuto un progetto presentato da alcuni istituti tecnici coraggiosi e visionari per poter costruire 3 laboratori di robotica applicata al manifatturiero, alla logistica, ai servizi alla persona.

Ma noi vogliamo essere avanti anche sulla finanza che è il combustibile per il nostro viaggio.

Dopo l'intervento di apertura del presidente Pedrollo, il professor Quadrio Curzio ha tracciato lo scenario economico del momento.

Mentre Marco Astorri e Paolo Nespoli intervistati da Alessio Vinci hanno raccontato le loro storie personalissime e eccezionali. Il primo delineando la storia della sua impresa dall'idea alla quotazione in borsa il secondo affascinando gli ospiti con i suoi voli eccezionali.

La chiusura dei lavori è stata affidata al Ministro Poletti.

In apertura dei lavori i presenti sono stati affascinati dal video "70 anni al ritmo delle imprese" realizzato da Confindustria Verona in occasione del suo settantesimo compleanno. La giornata ideale della città scandita dalla musica delle imprese, della sua storia e delle persone che la vivono. Un'armonia che fa di Verona un'eccellenza che il mondo ci invidia.



OLTRE
PIU' FORTI
VOLARE PER

I nostri ospiti



MARCO ASTORRI
Presidente Bio-on

Marco Astorri è un imprenditore di quarantaquattro anni, bolognese. Quasi casualmente scopre, assieme al collega Guy Cicognani l'esistenza di un biopolimero naturale, ricavato dagli scarti della barbabietola, capace di sciogliersi in acqua a temperatura ambiente, in breve tempo. Oggi è presidente di Bio-on, azienda che produce plastica biodegradabile in acqua che si chiama Minerv-Pha



PAOLO NESPOLI
Astronauta ESA

Nel 1991 entra a far parte del corpo astronautico europeo dell'ESA in qualità di ingegnere. Nel '96 viene assegnato alla base NASA di Houston come formatore per il personale impiegato presso la Stazione Spaziale Internazionale. Nel '98 viene selezionato come astronauta dall'Agenzia Spaziale Italiana e un mese dopo si aggrega al Corpo Astronautico Europeo dell'ESA. A luglio 2015 è stato assegnato ad una nuova missione sulla Stazione Spaziale Internazionale. Partirà a bordo della navetta Soyuz a maggio 2017 per una missione di 5 mesi.



GIULIANO POLETTI
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Nasce a Imola nel 1951, dove inizia anche la sua carriera politica nel 1975 come consigliere comunale. Al costante impegno politico-amministrativo ha affiancato quello professionale in qualità di presidente dell'ESAVE (Studi e promozione della viticoltura e dell'enologia per l'Emilia Romagna). Eletto presidente della Legacoop di Imola nel 1989, ha lasciato l'incarico a settembre del 2000 per assumere quello di Presidente Regionale Legacoop e Vicepresidente Nazionale. Prima di assumere l'incarico di Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato Presidente di Legacoop Nazionale, Presidente di Coopfond e Presidente dell'Alleanza delle Cooperative.



Alberto Quadrio Curzio

Presidente Accademia Nazionale dei Lincei

Alberto Quadrio Curzio è Presidente della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche e Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Dal 1976 ricopre la carica di Professore Emerito di Economia politica all'Università Cattolica, dove è stato ordinario di Economia politica al 2010 e Preside dal 1989 al 2010. Molteplici le cariche ricoperte in ambito accademico in Italia e all'estero, è autore di circa 400 pubblicazioni, molte delle quali in lingua inglese. Tra le molte onorificenze, ha ricevuto la Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per i Benemeriti della Scienza e della Cultura.



Alberto Baban

Vice Presidente e Presidente Piccola Industria

Nato a Venezia nel 1966. Presidente di Tapì SpA. Presidente di VeNetWork SpA. Dal 28 novembre 2013 è Presidente Piccola Industria e Vicepresidente di Confindustria. Attualmente è inoltre Componente dell'Innovation Board dell'Università Ca' Foscari di Venezia e del Comitato Scientifico Trieste Next. In precedenza ha ricoperto nel Sistema Confindustria i seguenti incarichi:

- Presidente regionale Piccola Industria Veneto;
- Vice Presidente Confindustria Veneto con Delega alla Ricerca e Innovazione e alle Politiche Industriali;
- Componente del Consiglio Centrale e rappresentante Piccola Industria nella Giunta di Confindustria;
- Componente Comitato Tecnico Internazionalizzazione di Confindustria
- Componente della Giunta di Confindustria Venezia



Marco Gay

Vice Presidente e Presidente dei Giovani Imprenditori

Nato a Torino nel 1976. Amministratore Delegato di WebWorking s.r.l. Fondatore di AD2014 S.r.l. Presidente di Torino1884 S.r.l.

In precedenza ha ricoperto nel Sistema Confindustria i seguenti incarichi:

- Vice Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Piemonte;
- Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Piemonte;
- Membro Comitato esecutivo di Piccola Industria presso l'Unione Industriale di Torino;
- Membro del Consiglio centrale dei Giovani Imprenditori di Confindustria;
- Membro del Comitato Tecnico per la diffusione dei Servizi Digitali Evoluti.

OLTRE
PIU' FORTI
VOLARE...PER**Video**

Al ritmo delle imprese

Gli imprenditori ogni giorno condividono impegno, preoccupazioni insieme a successi e soddisfazioni. con la consapevolezza e l'orgoglio che il proprio lavoro crea benessere e ricchezze per le proprie aziende, per i propri collaboratori e per tutto il nostro territorio.

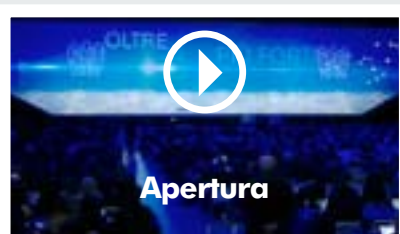
Questo il messaggio trasmesso dal video 'Al ritmo delle imprese' che ha aperto la 70^a Assemblea. La bellezza e il lavoro sono due facce della stessa medaglia che non si confondono mai ma si sostengono in ogni ora del giorno.

Il video è stato prodotto con l'intento di restare patrimonio di tutti noi. Per questo per chi ne farà richiesta è a disposizione una versione in alta definizione.

Inoltre è stato sottoscritto un accordo con la casa di produzione che lo ha realizzato perché chi lo desidera lo possa personalizzare aggiungendo, nella stessa "storia" raccontata nel video, una presentazione della propria azienda.



I video dell'Assemblea



OLTRE
PIU' FORTI
PER
VOLARE

Gli sponsor

Un grazie alle aziende che hanno creduto assieme a noi in questo progetto. Ve le presentiamo.

Con il sostegno di:



www.bancopopolare.it



E' il momento di investire sul futuro. E Cattolica lo ha fatto e continuerà a farlo.

Con il Piano d'Impresa approvato lo scorso autunno il Gruppo si è posto obiettivi di crescita e di sviluppo che lo porteranno entro il 2017 a migliorare il suo posizionamento nel comparto assicurativo italiano sia in termini dimensionali che in termini di qualità dell'offerta. E' una scelta sostenuta da corpose politiche di investimento sia sull'innovazione che sulle risorse umane e con una predisposizione a cogliere le opportunità di acquisizioni che si presenteranno sul mercato dopo quella di Fata, portata a compimento lo scorso anno. Con questa acquisizione Cattolica si è messa nelle condizioni di proporsi come Gruppo leader in Italia nel settore agricolo e nella prospettive di esprimere una progettualità avanzata nel più complesso comparto agroalimentare.

Ma è sull'innovazione che Cattolica gioca la sua carta più importante:

- **innovazione tecnologica** incentrata su un grande progetto di trasformazione digitale;
- **innovazione di cultura del servizio e di relazione con il cliente** di fronte ad una modificazione profonda degli stili di vita e dei modelli di consumo determinata dal carattere strutturale di una crisi che finalmente cominciamo a metterci alle spalle;
- **innovazione della e nella multicanalità** che porterà a valorizzare, attraverso l'articolazione dell'offerta distributiva, la storica capacità di insediamento territoriale del Gruppo.

Il settore assicurativo è sollecitato da cambiamenti che, senza retorica, possiamo definire epocali e che lo portano a misurarsi con la sostenibilità sociale ed economica dei modelli di business. Con un Piano d'Impresa che ha spessore strategico Cattolica ha deciso di investire sull'ampiezza degli orizzonti che questi cambiamenti impongono.

Paolo Bedoni
Presidente di Cattolica Assicurazioni

In collaborazione con:

FEDRIGONI

Il Gruppo Fedrigoni, con oltre 125 anni di storia, opera nel settore della produzione e commercializzazione di diversi tipi di carte ad alto valore aggiunto, di prodotti di sicurezza (quali carta per banconote e carte valori, ologrammi, fili e stripes) e materiali autoadesivi per l'etichettatura. E' leader in Europa per fatturato complessivo nel settore delle carte grafiche speciali. Con oltre 2.700 dipendenti, 13 stabilimenti - di cui 9 in Italia, 2 in Spagna e 2 in Brasile - 14 impianti di fabbricazione a macchine continue, 7 impianti di macchine spalmatrici e oltre 13.000 referenze prodotto in catalogo, il Gruppo vende i propri prodotti in oltre 110 Paesi nel mondo.



La catena di ipermercati Iper, La grande i nasce in Italia nel 1974 a Montebello della Battaglia grazie al suo fondatore e attuale presidente Marco Brunelli. La catena rappresenta una delle realtà più importanti nel panorama della GDO nazionale, tra le poche insegne totalmente italiane. È presente sul territorio italiano con 26 ipermercati, in 7 regioni. Entro il 2016, con l'apertura del moderno centro commerciale di Arese, i punti vendita saranno in tutto 27. Ampiezza dell'assortimento, qualità, sostenibilità, convenienza e italianità sono i valori che guidano le scelte di Iper, La grande i.



Unica realtà a produrre batterie avviamento, trazione e stazionarie in un singolo stabilimento produttivo, in venticinque anni Midac è divenuta una delle aziende leader in Europa con prodotti distribuiti in tutto il mondo. Attraverso la ricerca tecnologica e lo sviluppo di nuovi prodotti, Midac è impegnata da sempre a promuovere l'utilizzo intelligente delle risorse del nostro pianeta, attenta a coniugare valorizzazione delle risorse umane, prestazioni dei propri prodotti e impatto ambientale.



Società di Confindustria Verona, progetta e realizza percorsi di formazione continua e manageriale in funzione delle esigenze e degli obiettivi aziendali anche accompagnando le imprese nell'ottenimento e nella gestione dei principali finanziamenti pubblici, quali FSE, Fondimpresa e Fondirigenti. Si occupa dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'aggiornamento e riqualificazione delle persone occupate.



Consorzio Energia Verona Uno, è una soggetto aggregatore costituito da imprese del sistema Confindustria per l'approvvigionamento di energia.

Nato come gruppo d'acquisto, sul libero mercato, per offrire alle aziende l'opportunità di sottoscrivere le migliori condizioni di fornitura, oggi è diventato il partner qualificato delle aziende per una ampia gamma di servizi energetici.



Coca-Cola HBC Italia, parte del gruppo Coca-Cola HBC AG, è il più grande produttore e distributore in Italia delle bevande a marchio The Coca-Cola Company. L'azienda impiega 2.000 dipendenti e dispone di tre stabilimenti per la produzione di soft drink e di un impianto per l'imbottigliamento di acqua minerale. Coca-Cola HBC Italia pubblica ogni anno un Rapporto Socio-Ambientale su www.lanostraricetta.it.



Isap Packaging SpA è il punto di arrivo di oltre cinquant'anni di esperienza e di impegno nella produzione di stoviglie monouso e packaging agroalimentare. La società veronese fattura 98 milioni di euro (2014) e impiega circa 300 dipendenti, distribuiti tra la sede principale di Verona e quella di Aci Sant'Antonio (CT). Affidabilità, innovazione, qualità e sicurezza sono solo alcune delle caratteristiche che da sempre contraddistinguono il marchio Isap.



Più di 30 anni di storia nell'ambito dell'Information Technology. Office Automation è azienda leader nella progettazione di soluzioni per la produzione e gestione documentale e nell'offerta di servizi IT. La mission è portare innovazione, rendere produttivo ed economico il lavoro dell'ufficio, migliorare l'efficienza dei processi aziendali nel rispetto di un progresso etico sostenibile.



SACE offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con €74 miliardi di operazioni assicurate in oltre 189 paesi, il gruppo SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.



Umana è Agenzia per il Lavoro "generalista". Conta 125 filiali in Italia, di cui 39 in Veneto, quattro in provincia di Verona. Offre servizi di somministrazione a tempo determinato, staff leasing, di intermediazione, di ricerca e selezione, outplacement, di formazione e di politiche attive del lavoro.



Infracom Italia è l'operatore 100% italiano di data center, telecomunicazioni, ICT outsourcing e cloud. Attraverso la rete in fibra ottica di oltre 9.000 km con copertura nazionale porta alle imprese servizi erogati dai 3 data center di classe enterprise gestiti a Verona e Milano. Infracom Italia è il partner ideale per i servizi innovativi e soluzioni su misura.



On Stage è un'importante realtà nella produzione di eventi aziendali quali convention, gala, celebrazioni, road show, congressi. Partner ideale per chi ha l'esigenza di emozionare, coinvolgere, comunicare attraverso eventi creati su misura.



Where to
invest

Nuova veste per InvestinVerona

Il portale di marketing territoriale di Confindustria Verona

Confindustria Verona rilancia InvestinVerona.it, il suo portale di marketing territoriale, sviluppata con la collaborazione della Camera di Commercio, della Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali (FIAIP) e della Regione Veneto seguendo il modello di simili portali quali InvestinBaviera ed InvestinAustria. La nuova versione della piattaforma si prefigge di diventare un hub di riferimento per l'intero mondo imprenditoriale scaligero. Al suo interno verranno esposti i dati della vita economica veronese, le sue eccellenze industriali e le sue infrastrutture, svolgendo una funzione informativa e promozionale per le imprese interessate ad insediarsi nel veronese e per quelle già presenti.

Il sito mira anche a diventare un punto di riferimento nella semplificazione burocratica, raccogliendo in

“*Il portale Investinverona è una grande occasione per far conoscere il nostro territorio agli investitori italiani ed esteri.*”

Giulio Pedrollo

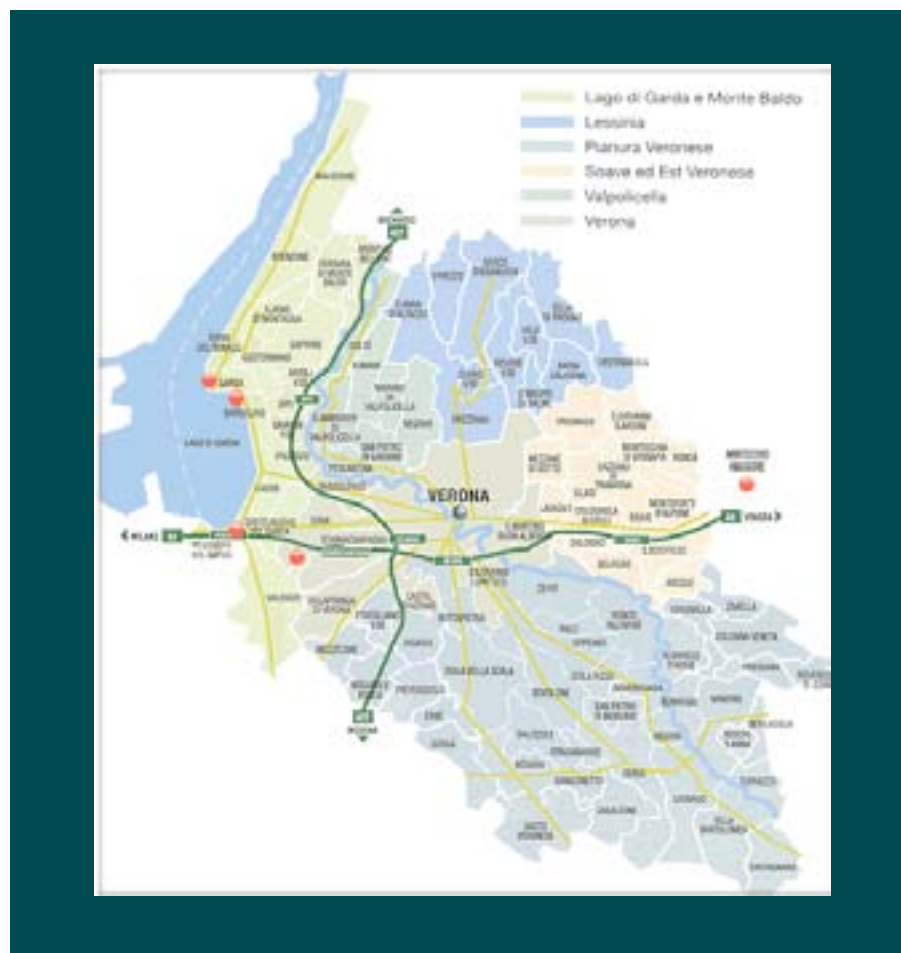
Presidente di Confindustria Verona

un'unica pagina tutti gli strumenti urbanistici digitalizzati dei comuni della provincia di Verona, oltre che le pagine istituzionali e le informazioni statistiche delle amministrazioni.

Il risvolto pratico della piattaforma consiste nella promozione di aree ed immobili su pagine apposite di descrizione fotografica e di mappatura mediante un sistema informativo territoriale che permetterà di localizzare facilmente le zone disponibili.

Al suo interno verranno inseriti tutti i dati dell'area, quali la zonizzazione urbanistica, i parametri di trasformabilità, la superficie coperta, il grado di urbanizzazione, etc. Il sito sarà dotato di una rinnovata sezione cartografica, in cui saranno geolocalizzate le opportunità insediative, le principali attività economiche e le maggiori infrastrutture del territorio, comprese quelle tecnologiche.

Ogni utente interessato potrà così accedere alle informazioni presenti su InvestinVerona.it ed una facile comparazione tra le diverse aree offerte.



Investin Verona

- **96.703** aziende registrate alla Camera di Commercio di Verona
- **26.494** imprese artigiane
- **9.981** imprese straniere





[➔ Photogallery completa](#)

Piccola Industria

Nuovi rappresentanti per il Comitato Provinciale

Si rinnova il Comitato Provinciale della Piccola Industria per il biennio 2015 - 2017. Alla guida Paolo Errico, Maxfone srl, che raccoglie il testimone da Luciano Barana, Barana Engineering srl. Lo affiancheranno i Vice Presidenti Ottorino Magnabosco, Magnabosco spa, e Tiziana Recchia, Cassiopea srl.



Presidente
Paolo Errico

Maxfone srl

Fondatore Amministratore Delegato
Società di ICT che opera nel campo
Media Online, Telco e Cloud.



Vice Presidente
Ottorino Magnabosco

Magnabosco spa
Mk cucine

Amministratore Unico
Da 50 anni progetta e produce
cucine e arredamenti di design
di alta qualità.



Vice Presidente
Tiziana Recchia

Cassiopea srl

Presidente del CdA
Consulenza e coaching
manageriale per aspetti strategici,
organizzativi, sviluppo commerciale
e public speaking.



CONSIGLIERI



Carta,
Cartotecnici e Grafici

Leonardo Aldegheri

Legapress srl
Socio, Sales & Marketing Manager
Fabbricazione di libri e cataloghi di pregio.



Gomma e
Materie Plastiche

Loris Barbieri

Scaligera Guarnizioni srl
Titolare
Azienda specializzata nella produzione di guarnizioni in diversi materiali per svariati settori merceologici.



Servizi
Innovativi e Tecnologici

Giuseppe Beghini

Digitronica Pro Srl
Presidente del CdA e amministratore delegato - Società d'information technology dedicata ai servizi di consulenza, hardware e networking.



Turismo

Giorgio Bonamini

On Stage Srl
Amministratore Unico
Regia, progettazione, produzione tecnica e artistica di grandi eventi aziendali.



Sistema moda

Piergiorgio Cumerlato

Manifattura Italiana Cucirini Spa
Amministratore Unico
Da 40 anni produciamo filo da cucire per industria della confezione, calzatura e pelletteria, esportando in tutto il mondo.



Prodotti e
Servizi per le Costruzioni

Luigi Antonio Gini

System Impianti Srl
Consigliere Delegato e Socio
Progettazione ed installazione di impianti elettrici nei settori civili, industriali e terziario da oltre 20 anni su territorio nazionale.



Metalmeccanici

Daniela Giuliani

Lever Srl

Socio, Executive Director
Progetta e produce a specifica gruppi
statici di continuità (UPS) per settori
Oil&Gas e Utilities.



Legno

Gabriele Godi

Menotti Specchia Srl

Amministratore Unico
Da 90 anni, produzione interna e
progettazione di pavimenti e
rivestimenti in legno.



Trasporti

Massimiliano Longo

Giuriato & Fortuna Spa

Socio, Responsabile Commerciale
Project Logistic, trasporti eccezionali
nazionali e internazionali via strada,
mare e aereo.



Chimici e
Farmaceutici

Pierluigi Pravato

Fertitalia Srl

Presidente del CdA
Produzione di energia elettrica e
fertilizzanti organici mediante recupero
delle frazioni organiche da
raccolta differenziata.



Alimentare

Laura Turri

**Turri Fratelli Srl, Frantoio
e Oleificio**

Consigliere delegato e socio
Produzione di olio extra vergine
di oliva.



Marmo

Raffaella Vittadello

Payanini Srl

Amministratore Delegato
Azienda leader nel settore della pietra
naturale, dinamica, competente,
con uno staff internazionale.



Past President
Luciano Barana

Barana Engineering srl

Presidente del CdA
Società di ingegneria per la
progettazione integrata edile
ed impiantistica.

“Bonus Impresa”



Nuove opportunità per le aziende associate a Confindustria Verona

Che cos'è?

E' un progetto della Sezione Servizi Innovativi e Tecnologici di Confindustria Verona per **favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi tra le aziende associate a Confindustria Verona.**

A chi è rivolto?

A tutte le aziende associate che, attraverso i bonus, avranno l'opportunità di fruire gratuitamente di svariati servizi o prodotti offerti da aziende associate appartenenti alla Sezione Servizi Innovativi e Tecnologici. Per le aziende offerenti il bonus rappresenta uno strumento per farsi conoscere e far conoscere i propri servizi alle aziende associate.

Come funziona?

Per pubblicare un bonus è necessario:

- essere un'azienda della Sezione Servizi Innovativi e Tecnologici;
- avere già pubblicato il profilo aziendale nel portale **“La Vetrina delle Imprese”**;
- pubblicare il proprio bonus cliccando su **“inserisci un nuovo bonus”**.

Per richiedere un bonus è necessario:

- essere un'azienda associata a Confindustria Verona;
- consultare i **bonus disponibili** nel portale «La Vetrina delle Imprese»;
- scegliere il bonus di interesse e compilare il format di richiesta.



“Sono molto soddisfatto della partenza del progetto, che conta già 23 bonus pubblicati e 54 i casi di matching realizzati. Sono certo che favorirà lo sviluppo di interessanti sinergie tra molte aziende associate.”

Michele Zanella
Presidente Sezione Servizi Innovativi e Tecnologici



“Sportello e-commerce”

Un nuovo servizio per le aziende associate

Ha preso il via a luglio lo **“Sportello e-commerce”**, il nuovo servizio di Confindustria Verona che offre un **supporto completo** alle aziende associate che intendano implementare la propria piattaforma di commercio elettronico.

Lo sportello, oltre alla consueta assistenza per gli aspetti di natura fiscale e legale offerta gratuitamente dai funzionari di Confindustria Verona, vede anche il coinvolgimento attivo di alcune aziende partner appartenenti alla Sezione Servizi Innovativi e Tecnologici che possiedono forti competenze specifiche e che offriranno **consulenze di base gratuite** alle altre aziende associate.

Oltre a garantire un servizio di consulenza ad ampio

spettro, il progetto “Sportello e-commerce” mira infatti a realizzare una innovativa **sinergia tra le aziende associate** rendendo disponibili competenze specialistiche presenti nella base associativa e, nel contempo, promuovendo il networking.

Il matching tra domanda e offerta di consulenza verrà effettuato dagli uffici di Confindustria Verona che, sulla base delle specifiche esigenze di ciascuna azienda richiedente, individueranno di volta in volta le risorse interne ed esterne da mettere in campo per soddisfare la richiesta nel modo più completo.

Per maggiori informazioni:
email ecommerce@confindustria.vr.it
Tel. 045 8099403-442



Se le Aziende viaggiano...
viaggia anche l'economia.

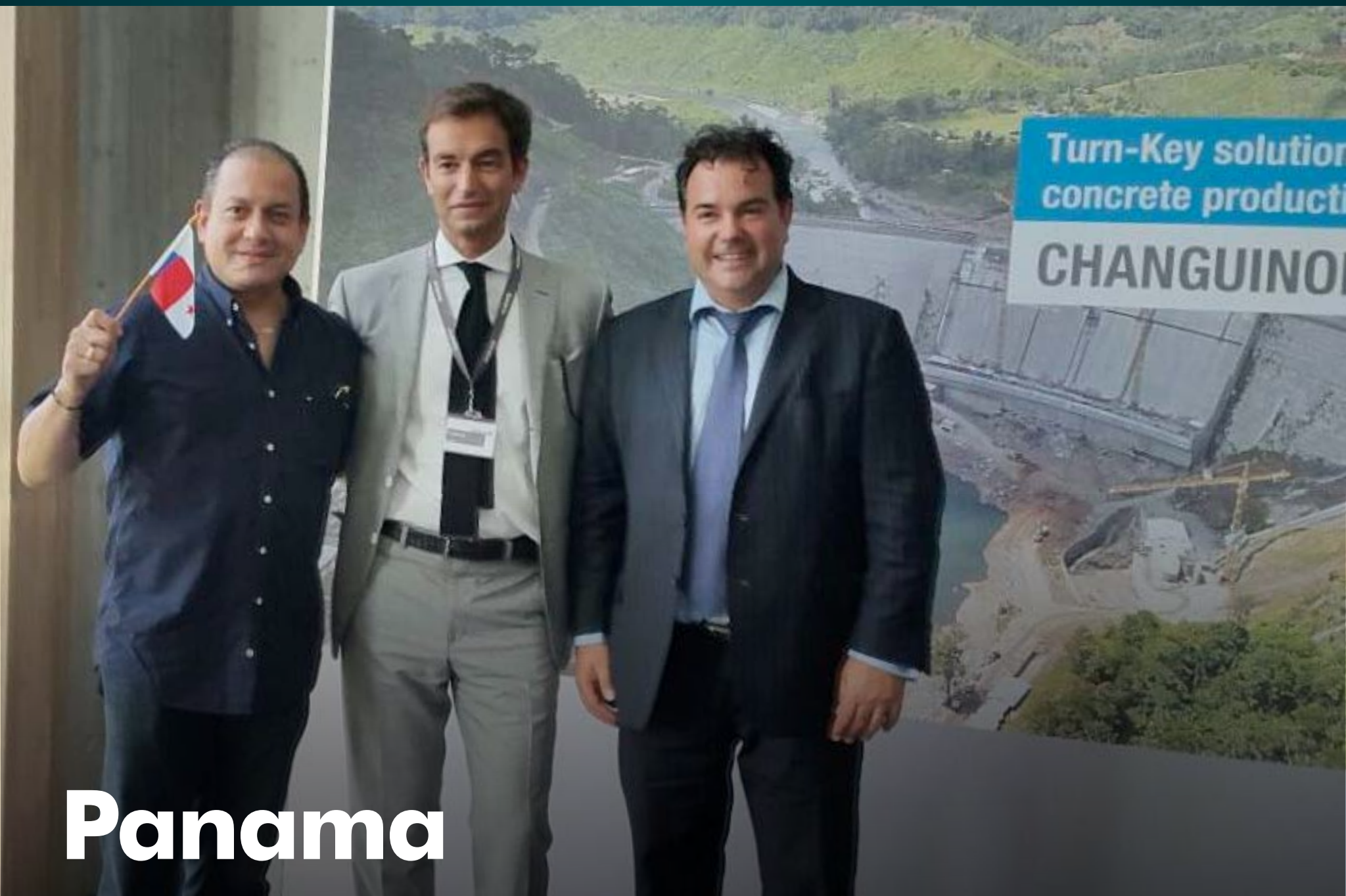
fa viaggiare la tua Azienda

- > Customer care
- > Tecnologia all'avanguardia
- > Controllo dei costi
- > Integrazione note spese



meeting&incentive

viaggi d'affari



Panama

Opportunità di investimento per le imprese

Il 5 giugno la città di Verona ha ospitato una nutrita delegazione di Panama, guidata dal Vice Ministro del Commercio e Industria, Manuel M. Grimaldo C., e dal Console Generale a Venezia, Rosa Bethancourt.

Durante la giornata la delegazione ha visitato alcune aziende associate a Confindustria Verona, fra cui Frantoi Veneti Redoro Srl (i cui precedenti contatti con il Consolato di Panama a Venezia hanno reso possibile aggiungere a Venezia e Milano anche una tappa scaligera fra le visite della delegazione), Simem Spa e Pedrollo Spa.

Oltre all'apprezzatissimo prodotto del frantoio di Grezzana il Vice Ministro Grimaldo non ha lesinato

i complimenti alle pompe di San Bonifacio e al know how che ha fatto sì che la famiglia Furlani possa essere protagonista dei lavori del raddoppio del Canale di Panama.

La Repubblica centro americana – grazie soprattutto alle disponibilità economiche derivanti dai pedaggi delle navi che transitano tra i due oceani, ma forte anche di una delle più frequentate zone franche latinoamericane (Colón, a Colombo) – si è presentata a Verona con numeri di tutto rispetto:

- PIL 2014 pari a 46,2 miliardi di USD (in crescita media del 6,8% dal 2000 in poi),
- PIL pro capite di 9.100 USD,



- crescita annuale del 6,2%.

Se a ciò si aggiunge un piano di investimenti di 13,6 miliardi USD per il quinquennio 2014-2019 si comprende perché la delegazione sia stata accolta con entusiasmo dagli imprenditori associati, una decina dei quali hanno anche incontrato a cena il Vice Ministro Grimaldo per approfondire le possibili

opportunità di business principalmente nei settori dell'edilizia scolastica, ospedaliera e sociale, dell'acqua e dei sistemi di fognatura, oltre che con riferimento al potenziamento della metropolitana di Panama City. Subito dopo il rientro della delegazione a Panama sono arrivati i primi riscontri operativi, con scambio di informazioni fra Confindustria Verona e il Consolato di Venezia per individuare possibili partner per le prossime opere infrastrutturali nella Repubblica centro americana.





ITS Meccatronico

Un'opportunità per i giovani e le aziende

La Simem S.r.l. di Minerbe ha ospitato la presentazione della nuova sede di Legnago dell'Istituto Tecnico Superiore Meccatronico. Federico Furlani, rappresentante territoriale di Confindustria Verona e AD di Simem S.r.l., ha salutato ed introdotto la conferenza alla quale sono intervenuti il Sindaco di Legnago Clara Scapin, il Direttore dell'ITS Meccatronico Ing. Spanevello, il dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale Prof. Stefano Quaglia, l'Assessore legnaghese al lavoro ed alle attività produttive Tommaso Casari, il consigliere comunale Dott. Falduto ed il Prof. Ing. Andrea Migliorini dell'IIS Silva-Ricci. Gli interventi hanno esposto le nuove

opportunità che l'insediamento dell'ITS Meccatronico nella sede legnaghese porterà nel territorio a livello di formazione professionale e di occupazione.

L'ITS Meccatronico è un Istituto Tecnico Superiore post-diploma che forma tecnici specializzati nell'ambito della meccatronica, branca ingegneristica che combina elettronica, meccanica ed informatica per i sistemi di produzione. Per gli interessati è disponibile il sito www.itsmeccatronico.it.

Dopo un anno di lavoro congiunto dell'ITS Meccatronico,

dell'Amministrazione Comunale, dell'Ufficio scolastico e di Confindustria Verona, il corso è pronto a partire nella sede nella prestigiosa e nuovissima sede dell'Edificio 13 nell'ex-zuccherificio a San Pietro di Legnago. La prova di selezione dei 24 partecipanti avverrà il 6 Novembre 2015 a Legnago, ed i corsi avranno inizio il giorno 23 dello stesso mese.

L'offerta didattica si fonda sull'alternanza studio-lavoro, con un progetto formativo accordato tra scuola ed azienda; i ragazzi saranno in aula i primi tre giorni della settimana, seguiti da un tutor scolastico, mentre il

giovedì ed il venerdì saranno in azienda con un tutor interno alla struttura aziendale. Il corso prevede 2000 ore di lezioni e lavoro in 2 anni, che si concluderanno con un esame per il conseguimento del Diploma statale di Tecnico Superiore emesso dal Ministero dell'Istruzione.

Il corso offre una grande opportunità per tutta la provincia, in particolare per le aziende che sentono il bisogno di un'innovazione delle competenze e di un aggiornamento delle risorse umane e per i giovani che cercano nuove e stimolanti occupazioni nei nostri territori.



Cittadella Flash

Gli amministratori di Sommacampagna e Sona incontrano le associate del Villafranchese

Si è tenuto presso la sede della storica azienda Ancap, specializzata nella produzione di ceramiche che di recente ha innovato per inserirsi nei settori torrefazione, HO.RE.CA. l'incontro del raggruppamento territoriale del Villafranchese di Confindustria Verona

Molte le tematiche che il rappresentante di zona Massimo Fabbri ha illustrato agli amministratori comunali di Sommacampagna e Sona come il collegamento ferroviario della tratta AV/AC, la connettività, la semplificazione in materia edilizia e la fiscalità locale.

I Sindaci, in merito al passaggio della TAV nei tratti comunali di progetto, hanno condiviso i problemi territoriali di vecchia data, uno dei quali interessa il ricollocamento dell'azienda Ancap, che intende rimanere nel territorio, evidenziando l'impatto che tale infrastruttura avrà nei prossimi anni su abitanti ed aziende. Altre questioni sul tappeto sono state la banda larga, che si sta diffondendo grazie all'impegno delle amministrazioni, alla ricerca di una più stretta collaborazione con le imprese, e la semplificazione che esige trasparenza e maggiore snellezza. Riguardo infine alla fiscalità locale, i Comuni hanno ribadito l'esigenza di ridurre le spese a scapito dei servizi per la restrittività delle leggi dello Stato. Comune a tutti gli amministratori la piena disponibilità a collaborare con la nostra Associazione.

Incontro di Confindustria Veneto Agroalimentare presso Latte Busche a Belluno

Stato di salute buono per l'industria alimentare Veneta: è quanto è emerso nell'incontro di Confindustria Veneto Agroalimentare, raggruppamento che riunisce le aziende agroalimentari di tutto il Veneto.

Infatti nonostante la crisi economica che ha coinvolto l'intero paese, il comparto alimentare è stato solo sfiorato dai cali visti in altri settori, con un aumento degli addetti del +4,3% ed una riduzione della cassa integrazione del -66% nel primo trimestre del 2015; l'export dei prodotti alimentari si sta progressivamente consolidando, anche grazie al rapporto euro/dollaro. Al contrario il mercato interno è fermo o addirittura in contrazione, con notevoli problemi relativi alla logistica. Si ritiene che le misure del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Veneto potrebbero avere effetti positivi sulle difficoltà che sta incontrando il settore alimentare, in particolare per il settore lattiero caseario.

Una parte dell'appuntamento, che è stata ospitata da Lattebusche (BL), cooperativa che da oltre 50 anni opera nel settore lattiero caseario, soprattutto di montagna, e che opera attraverso Agriform anche nel Veronese, è

stata dedicata al progetto "Montagna" di Slow Food, che ha l'obiettivo di tutelare la biodiversità e la presenza di piccole e medie aziende della fascia montana del nostro Paese. Roberto Burdese, Presidente di Slow Food Italia, ha presentato il progetto "Montagna", al quale hanno fornito testimonianza diversi imprenditori.

Nasce Progestia, la tredicesima Rete di Confindustria Verona

L'aggregazione tra imprese si conferma ancora una volta lo strumento preferito per creare contatti e fare business. È con questo scopo che si è costituita Progestia, la tredicesima Rete di Imprese nata con il supporto di Confindustria Verona, una delle prime dotata di soggettività giuridica, composta da tredici aziende veronesi: CF Costruzioni di Villafranca, Ingegna Srl, Eurotecnica Srl, Ingros Carta Giustacchini Spa, Gruppo Uniko Srl, Igevo srl, Media Print Srl, Lerco Antincendi, Scaligera Service Srl, Tl scavi Srl, Payexe Italia Srl, Nexidia Srl e Melegatti Andrea. Il gruppo di imprese è destinato ad aumentare: già da settembre, infatti, sono previsti nuovi ingressi, tra cui Dalla Bernardina Srl, Dav Srl, Bizonte internet e web design Srl, Csm Multiservizi Srl, e Tca Sas. È una Rete trasversale, secondo il progetto di Nicola Milan (Igevo Srl), Presidente di Progestia e di Stefano Filippi, Manager di Rete, dove le aziende, rappresentative di settori merceologici diversi, vogliono incrementare la loro presenza sul mercato nazionale e internazionale realizzando un comune programma di marketing. Presentarsi con un unico nome ed essere in grado di fornire un pacchetto completo di servizi conferisce serietà e credibilità anche nei confronti di interlocutori stranieri. "Il mercato oggi guarda con più interesse ad un gruppo che ad una singola realtà" precisa Nicola Milan, "perché più appetibile sia come solidità nella vendita che nella quantità degli acquisti".

I Giovani Imprenditori visitano EXPO all'interno di un percorso formativo sul tema della sostenibilità

Sulla scia del percorso "Next stop green: percorsi di sostenibilità" sviluppato dal Gruppo di lavoro Sostenibilità e Responsabilità Sociale d'Impresa, i Giovani Imprenditori hanno organizzato una visita all'esposizione universale di Milano. Di assoluto interesse per il Gruppo è stato infatti dedicare una giornata alla visita di Expo, che da maggio a fine ottobre ha proposto "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", il più grande evento mai realizzato sul tema dell'alimentazione e la nutrizione. La giornata è stata caratterizzata da una serie di visite guidate in alcuni dei padiglioni di maggior interesse: dal Padiglione Italia a "FAB FOOD. La fabbrica del gusto italiano" la mostra di Confindustria, dal cluster BioMediterraneo al Padiglione Zero. "Anche per noi Expo è stato l'occasione per riflettere e confrontarci sui diversi tentativi da parte di trovare soluzioni alle contraddizioni del nostro mondo da parte di Paesi a volte anche culturalmente lontanissimi- ha affermato il Presidente dei Giovani Imprenditori Michele Lovato - Servono scelte politiche consapevoli, stili di vita sostenibili per trovare un equilibrio tra disponibilità e consumo delle risorse."

Giovani Imprenditori e passaggio generazionale: si è concluso il primo percorso di formazione sul tema

Affrontare con organizzazione e chiarezza il percorso che accompagna un'impresa da una generazione ad un'altra richiede attenzione ed energia. È fondamentale infatti ragionare per tempo sui rapporti di convivenza e sugli strumenti più adeguati e funzionali a rendere questo momento, necessario nella vita di un imprenditore, dei suoi successori e dell'azienda, un'opportunità tutta da vivere. Questo è stato l'obiettivo di "GenerAzione: lo sviluppo dell'Impresa tra le generazioni", il corso in più tappe iniziato lo scorso maggio e appena concluso, fortemente voluto dal presidente Michele Lovato e realizzato grazie al supporto del consigliere incaricato con delega alle Relazioni Interassociative Monica Bertini. 3 formatori qualificati, 3 aziende del territorio, 2 testimonianze di imprenditori eccellenti, un taglio molto pratico e un'analisi di casi aziendali, positivi e negativi, sono stati la chiave del successo per gli imprenditori coinvolti. "E' uno dei temi storicamente più significativi per noi Giovani Imprenditori – afferma il presidente Lovato – La condivisione delle esperienze e il confronto diretto tra imprenditori sulle varie problematiche che il passaggio generazionale può far nascere in azienda sono stati il vero valore aggiunto di questi appuntamenti, che hanno riscosso un grande successo. Stiamo già ragionando su prossime evoluzioni del progetto".

Elezione presidenti di sezione

Da settembre ad oggi numerose sezioni merceologiche hanno rinnovato i propri organi per il prossimo biennio 2015-2017. La sezione alimentare ha eletto presidente Roberto Bechis (Meggle Italia Srl – Verona) e delegati in Giunta Giangiacomo Pierini (Coca-Cola HBC Italia Srl - Nogara), Bruno Veronesi (Veronesi Holding SpA - Verona), Alberto Zenato (Zenato Azienda Vitivinicola Srl - Peschiera del Garda) mentre la sezione marmo sarà guidata per i prossimi due anni da Raffaella Vittadello (Payanini Srl – Volargne di Dolcé).

Conferme invece per Federico Cozza (Leaderform SpA – Sona) alla guida della sezione carta, Cartotecnici e Grafici e Filippo Girardi (Midac SpA - Soave) per la sezione metalmeccanici che sarà affiancato da delegati in Giunta, Bruno Bigaran (Franke SpA - Peschiera del Garda), Denis Faccioli (Tecres SpA - Sommacampagna); Massimo Greggio (Usi Italia Srl - Verona); Aldo Peretti (Uteco Converting SpA - Colognola ai Colli) e Michele Zanella (Cad It SpA – Verona) presidente della Sezione Servizi Innovativi e Tecnologici con delegato in Giunta, Gabriella Reniero (Dr. Reniero & Associati Srl - Verona).

Nuove Associate

Conosciamo alcune delle aziende che sono entrate in Confindustria Verona



ARKE' SRL

L'azienda opera su tutto il territorio nazionale con mezzi ed attrezzature di ultima generazione e personale specializzato con pluriennale esperienza nel settore elettrico MT-BT, nelle escavazioni a risucchio ed in tutti i campi delle energie rinnovabili.

[→ Vai al Sito](#)



BONFANTE SRL

L'azienda vanta una struttura specializzata che si occupa di ristrutturazioni e realizzazioni di progetti chiavi in mano. Dalla consulenza alla progettazione, dall'intervento edile alle opere di impiantistica, dalle finiture agli arredi. Un servizio di "project management", un sistema di gestione flessibile sviluppato grazie alle esperienze maturate nelle varie categorie produttive.

[→ Vai al Sito](#)



ETHICS GO SRL

Il primo servizio internazionale di Comunicazione Etica con competenze legali, scientifiche, semiotico-semantiche e di marketing che attesta l'ammissibilità, la veridicità, la conformità, l'efficacia e l'eticità di ogni forma pubblicitaria. Il servizio viene erogato in 35 lingue e 60 Paesi attraverso l'analisi di messaggi pubblicitari declinabili in 117 forme di comunicazione.

[→ Vai al Sito](#)



SAN SEVERO SRL – HOTEL AQUALUX

Veronese, concepisce l'ospitalità come un'esperienza di benessere a 360 gradi. E' un hotel eco sostenibile, certificato ClimaHotel, moderno e dal design pulito e lineare. Fiore all'occhiello è l'AquaExperience, parco acquatico caratterizzato da 8 piscine tra indoor e outdoor. L'hotel offre inoltre due ristoranti, un bar, un funzionale centro congressi e la meravigliosa AquaSpa & Wellness.

[→ Vai al Sito](#)



ZOSTAN SAS

L'agenzia STEFANO ZOLIN collabora con Sace Bt, occupandosi di assicurazione del credito a breve termine, cauzioni e protezione dai rischi della costruzione, inoltre, offre un sistema integrato per la gestione dei crediti commerciali in Italia e all'estero, anche non assicurati.

[→ Vai al Sito](#)



FERDIAM SRL

FERDIAM è una startup innovativa dedicata allo sviluppo di tecnologie e prodotti che vedono l'applicazione di polvere diamantata sia nel settore moda e decorazioni, sia in quello industriale. Spin off di un'azienda leader da oltre 40 anni nel settore dell'utensile diamantato. Ferdiam vanta una conoscenza ineguagliabile del diamante Man made e naturale".

[→ Vai al Sito](#)



MITTLER & C. SRL

Nata nel 1996, l'azienda offre alla clientela l'assistenza e la preparazione professionale necessarie a seguire i vari settori della proprietà intellettuale, dai brevetti per invenzione industriale ai modelli industriali, dai marchi d'impresa ai nomi a dominio, dal diritto di autore al software, dalla topografia dei semiconduttori alle varietà vegetali.

[→ Vai al Sito](#)



TAVELLIN GREENLINE SRL

Fondata nel 1999 dai fratelli Tavellin, l'azienda offre servizi nel campo dell'edilizia. Le principali attività svolte sono la realizzazione di infrastrutture, piccoli interventi di demolizione, scavi, bonifiche e ripristini ambientali, produzione di calcestruzzo strutturale e conglomerato cementizio non strutturale, ottenendo anche numerose certificazioni.

[→ Vai al Sito](#)



Coca-Cola HBC

La sagoma umana di bottiglia più grande del mondo

L'azienda celebra i 40 anni dello stabilimento di Nogara con una bottiglia da record

Lo stabilimento Coca-Cola HBC Italia di Nogara (VR), il sito d'imbottigliamento delle bevande a marchio The Coca-Cola Company più grande nel Paese e primo in Europa per capacità produttiva, **celebra il suo 40° anniversario con un'apertura straordinaria dedicata alla cittadinanza**. Una giornata di festa che ha messo in luce l'importanza e il legame dell'Azienda per il territorio, a cui hanno partecipato il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti, il Sindaco di Nogara Luciano Mirandola, il Presidente di Confindustria Verona Giulio Pedrollo, fornitori, dipendenti e management Coca-Cola, Dimitris Lois CEO di Coca-Cola HBC AG, il General Manager Coca-Cola HBC Italia Vitaliy Novikov e il Franchise General Manager Coca-Cola Italia Evguenia Stoitchkova.



Giulio Pedrollo

“Siamo orgogliosi di celebrare i 40 anni di uno stabilimento all'avanguardia, che testimonia come Coca-Cola sia una realtà locale con un forte radicamento sul territorio in cui opera” dichiara **Vitaliy Novikov, General Manager di Coca-Cola HBC Italia** “Qui, nel 1975, inizia infatti la prima produzione di lattine: la bevanda che consumiamo in Italia viene prodotta nel nostro Paese e lo stabilimento di Nogara è il nostro fiore all'occhiello”.

“Le imprese come Coca Cola sono imprese che al territorio riescono a dare molto in termini di conoscenze e competenze ma non sarebbero mai potute diventare così grandi ed eccellenti senza il territorio stesso in cui sono inserite. In uno scambio continuo che ha arricchito e continua ad arricchire tutti” ha dichiarato **Giulio Pedrollo Presidente di Confindustria Verona**.

L'impatto economico e occupazionale della realtà nogarese è stato messo in luce da uno studio commissionato da Coca-Cola HBC Italia a SDA Bocconi. **In Veneto Coca-Cola impiega direttamente 476 dipendenti**, mentre l'impatto occupazionale diretto e indiretto è pari a circa **6.000 posti di lavoro**; il numero delle persone che dipendono, parzialmente o totalmente, dai redditi di lavoro generati direttamente o indirettamente da



La visita allo stabilimento

Coca-Cola in Veneto è di circa **16.000 persone**. In occasione dell'anniversario, sono state realizzate 10.000 lattine celebrative in limited edition dedicate alla ricorrenza del plant di Nogara e ai suoi 40 anni di attività. Uno stabilimento che, dalla sua nascita ad oggi, ha visto **ampliamenti e ammodernamenti** per oltre **194 milioni di euro**. Per gli ospiti Coca-Cola HBC Italia ha organizzato un momento indimenticabile entrato nel **Guinness**



World Record: dipendenti, ex dipendenti, istituzioni locali, ospiti e fornitori hanno dato vita alla sagoma dell'iconica bottiglia Contour realizzando così la **"bottiglia umana" più grande del mondo**, lunga 30 metri e larga 8, per una superficie totale di mq.188, 664 persone hanno indossato magliette e cappellini rossi e si sono disposte una a fianco all'altra come tessere di un mosaico. A riprendere la scena una telecamera panoramica posta su una gru. La fotografia è valsa l'iscrizione nella categoria "Partecipazione di massa" del Guinness World Record.

Simbolo d'eccellenza sia per la tecnologia innovativa dei macchinari, sia nel campo delle energie alternative utilizzate, lo stabilimento conta, rispettivamente dal 2010 e dal 2011, su **pannelli fotovoltaici** che

Lo stabilimento di Nogara in numeri

- Superficie coperta **di 72.000 mq**
- Più di **719.000.000 litri** di soft drink prodotti all'anno
- **9 linee** di produzione
- **76 milioni** di casse fisiche
- **1 miliardo** tra lattine, bottiglie e Bag-in-Box prodotte

permettono una riduzione di 300 tonnellate di CO2 ogni anno, e su un **impianto di cogenerazione** che produce energia, calore e acqua refrigerata in quantità tale da renderlo potenzialmente autosufficiente.

Dipendenti Coca Cola





Vicenzi SpA

Un tè con Matilde per festeggiare 110 anni di dolcezza

Vicenzi SpA festeggia 110 anni e lo fa in modo originale offrendo alla propria città un evento esclusivo, dedicato a tutti i cittadini e ai visitatori che hanno potuto accomodarsi a prendere un tè e degustare una selezione di Millefoglie d'Italia Matilde Vicenzi nella suggestiva cornice del Cortile Mercato Vecchio.

Era il 1905 quando, dal forno del piccolo laboratorio artigianale di famiglia, uscirono, buonissime e fragranti, le storiche specialità pasticcere Matilde Vicenzi: savoiardi, amaretti e sfogliatelle.

110 anni di successi conquistati con l'impegno e la devozione della famiglia Vicenzi e dell'intera azienda che, quotidianamente, si dedica a promuovere in tutto il mondo la qualità della piccola pasticceria Matilde Vicenzi.

Un traguardo importante, dunque, che il **Presidente Giuseppe Vicenzi** ha voluto festeggiare e



condividere con l'intera città di Verona, che ha visto nascere e crescere la sua realtà imprenditoriale.

"E' un'occasione davvero importante e carica di significato: sono 110 anni di tradizione che hanno fatto la storia di un brand, capace di innovarsi senza mai dimenticare le sue origini. Ed è proprio questa, ancora oggi, la linfa vitale dell'azienda." Ha raccontato **Giuseppe Vicenzi**.

L'autenticità delle specialità Vicenzi è oramai riconosciuta in tutto il mondo e la Vicenzi Spa continua a consolidare la sua posizione di mercato sia in Italia che sulle piazze delle sfide internazionali: **"sono 110 i paesi in cui siamo già presenti"**, vantiamo 110 anni di storia e miriamo a incrementare in breve tempo il **fatturato fino a raggiungere i 110 milioni di euro**. Numeri importanti, che ci riempiono di soddisfazione e che meritavano di essere festeggiati con un grande evento".



Giuseppe Vicenzi

Di generazione in generazione sono stati tramandati la passione, le ricette e i valori che hanno fatto di Matilde Vicenzi quello che è oggi, l'ambasciatrice dell'Italian Fine Pastry nel mondo, e del Gruppo una realtà consolidata del settore con **4 stabilimenti in Italia, 14 linee di produzione** automatizzate e una grandissima potenzialità produttiva distribuita attraverso i canali del retail tradizionale, della grande distribuzione e dell'horeca.





B.M. Rottami

Inaugurata la nuova sede di 12.000 mq a Ronco all'Adige

B.M. Rottami S.r.l. è un'azienda di Ronco all'Adige che si occupa dello smantellamento di strutture industriali navali e del ritiro di materiale di recupero e riciclo. Numeri in crescita e la nuova sede, più ampia, rappresentano l'orizzonte di quest'anno. Abbiamo conosciuto Marco Bozza, giovane imprenditore di 30 anni, Amministratore Unico dell'azienda.

Nella vostra attività vi occupate di ritirare e dimensionare ferro, rame e leghe per la commercializzazione e il riciclo. Ci racconta meglio in che cosa consiste il vostro lavoro?

Dal 2004 serviamo sia privati che enti pubblici prevalentemente in Italia, ma ci stiamo spingendo anche all'estero. Recuperiamo materiale di ogni



Il cantiere in evoluzione



La nuova struttura di Ronco all'Adige

forma e dimensione, lo portiamo nella nostra sede dove viene controllato, analizzato e sottoposto ad un doppio controllo: un primo, in ingresso, di tipo "radiometrico", con lo scopo di individuare livelli anomali di radioattività e, nel caso in cui non fossero nei parametri, di respingerlo. Un secondo controllo, "analitico", per capire la composizione chimica degli acciai. Il materiale, se necessario, viene poi dimensionato ed inviato verso i canali di smaltimento e recupero o alle fonderie.

Un iter che prevede diverse verifiche. L'attenzione al tema della sostenibilità ambientale sta crescendo anche nel nostro Paese per un adeguamento alle direttive

comunitarie. Le imprese in questo senso giocano un ruolo importante. Dove vi collocate in questa panoramica?

E' un tema con il quale, nel nostro lavoro, ci confrontiamo continuamente. Concretamente ci siamo certificati ottenendo l'ISO 14000 che stabilisce e regola una serie di requisiti in materia di Gestione Ambientale.

Dal recupero e riciclo di rottami allo smantellamento di strutture industriali navali. Quali sono le maggiori difficoltà nella vostra attività?

Ogni struttura da demolire presenta caratteristiche



diverse che devono essere valutate caso per caso.

Un fattore, questo, che implica un enorme impegno dal punto di vista formativo del personale di volta in volta impiegato, che ha bisogno di una corretta istruzione, preparazione e necessita di una supervisione costante durante tutte le attività. Un errore può costare veramente caro.

La difficoltà dell'accesso al credito poi, è per noi un nervo scoperto. La mancanza di un sostegno concreto da parte degli istituti di credito, è per noi imprenditori fonte di numerosi problemi.

Il 23 luglio avete inaugurato una nuova sede a Ronco all'Adige molto più ampia

della precedente, passando da 3.000 mq a 12.000 mq. Prevedete un'impennata dell'attività?

La speranza di un forte incremento dell'attività è quella di ogni imprenditore, tuttavia il motivo principale di questa scelta deriva dalla necessità di una struttura di più ampio respiro che ci consenta una migliore movimentazione dei mezzi e maggiori spazi per lo stoccaggio del materiale.

Ha qualche progetto nell'immediato?

A dire il vero un sogno nel cassetto c'è, ma lo aprirò al momento giusto.

L'evento di inaugurazione





Sistemi Aluk per Expo Milano 2015

Padiglione Slovacchia

Le ultime settimane hanno toccato il record assoluto delle presenze. Oltre 20 milioni di biglietti venduti. Per sei mesi, ogni giorno, visitatori da ogni parte del mondo sono entrati nel Sito Espositivo e hanno potuto vedere i Padiglioni, assaggiare cibi nuovi, condividere saperi e conoscenze. L'entusiasmo, la curiosità, la voglia di scoprire e di esserci hanno contagiato i visitatori provenienti da ogni parte del mondo, facendo diventare Expo 2015 un vero crocevia di culture, esperienze e opportunità di business. Un palcoscenico quindi decisamente importante anche per le molte aziende che all'Esposizione Universale hanno lavorato e fornito servizi.



Padiglione Casa Don Bosco



Padiglione Qatar

E' il caso di AluK Italia, azienda veronese specializzata nella progettazione e produzione di sistemi in alluminio per l'involucro edilizio. Facciate, finestre, porte e serramenti scorrevoli realizzati con i sistemi AluK si trovano in ben 11 padiglioni: Alitalia-Etihad, Enel, Santa Sede, Qatar, Turchia, Angola, Ungheria, Irlanda, Slovacchia, Casa Don Bosco, KIP International School.

"Sapere di aver caratterizzato in qualche modo la realizzazione di questi padiglioni" commenta **Marco Pedrocchi, Managing Director di AluK Italia**, "è fonte di grande soddisfazione e una conferma delle potenzialità dell'azienda di presentarsi come un'eccellenza del settore. Vorrei ricordare che questi sistemi sono stati pensati e realizzati in Italia e rappresentano a pieno titolo i canoni di bellezza, creatività e innovazione chiave del successo del nostro Made in Italy".



Padiglione Enel

Padiglione Ungheria





Laurea ad honorem per Silvano Pedrollo

L'Università di Padova ha conferito a Silvano Pedrollo la Laurea magistrale ad honorem in Ingegneria dell'innovazione del prodotto, su proposta del Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali, approvata dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Silvano Pedrollo, 70 anni, cavaliere del lavoro, è presidente della Pedrollo Spa azienda leader mondiale nella produzione di elettropompe per uso agricolo e industriale.

Premiata un'azienda dall'elevato capitale di innovazione, come dimostrato dagli oltre 150 brevetti nazionali e internazionali.



Silvano Pedrollo

Alla cerimonia è intervenuto il rettore dell'Università di Padova Giuseppe Zaccaria che ha ricordato come Pedrollo sia noto per il suo elevato capitale di innovazione dimostrato dagli oltre 150 brevetti nazionali e internazionali e per questo sia perfettamente in linea con il corso di laurea in Ingegneria dell'innovazione del prodotto.

Durante la sua lectio magistralis Silvano Pedrollo ha posto l'accento sulla centralità dell'innovazione come fattore chiave per il successo e lo sviluppo di ogni impresa.



COGEST M. & C.

Per i 30 ci regaliamo dieci anni di nuovi progetti

Ha compiuto 30 anni Cogest M. & C. azienda veronese che organizza congressi principalmente medico-scientifici, convention aziendali, incentive.

Un traguardo importante, ma come è cambiato il modo di essere PCO in questi anni? Ne parliamo con Eleonella Righetti Cinquetti titolare dell'azienda.

Cogest M. & C. ha compiuto 30 anni. Come è cambiato il mondo del PCO dal 1985 ad oggi?

E' cambiato drasticamente. Il PCO è colui che, all'interno di un'impresa congressuale, gestisce ogni singolo momento dell'organizzazione di un evento. Molti anni fa ci si improvvisava organizzatori, mentre oggi il PCO deve avere un'ottima preparazione, sia teorica che pratica. Al PCO si chiede di essere un valido amministratore, un regista affidabile, un creativo, un abile gestore di siti web e motori di ricerca, un guru delle pubbliche relazioni... e via di seguito. A questo

aggiungiamo che un buon PCO deve necessariamente avere uno spiccato spirito imprenditoriale, essere in grado di gestire gli imprevisti, prediligere il lavoro di squadra, essere disposto ad orari di lavoro molto pesanti, essere dotato di una grande dose di self control. Una volta mixato il tutto, avremo il vero organizzatore professionale di eventi.

Probabilmente dire se il lavoro/settore sia migliore o peggiore non è possibile ma c'è una cosa/evoluzione/cambiamento di cui non potreste più fare a meno?

Nel bene e nel male, internet, email, cellulari hanno cambiato la nostra attività lavorativa ed è difficile pensare ad una attività come la nostra senza questi importanti supporti. La tecnologia di cui disponiamo ora ci permette di essere sempre connessi, aggiornati, in grado di rispondere in tempo reale ad ogni esigenza. Un preventivo stilato con excel può essere modificato

in un attimo, cosa che una volta comportava invece ore di lavoro; la linea grafica di un congresso può essere modificata decine di volte fino a raggiungere la perfezione, cosa impensabile trent'anni fa. Ai tanti vantaggi che l'aggiornamento tecnologico ha apportato, vanno comunque affiancati anche i difetti: se una mattina, malauguratamente, il computer non si accende o la rete non parte, o il cellulare non prende, ci sentiamo persi e le macchine, che dovrebbero semplificare la nostra vita, improvvisamente diventano i nostri più acerrimi nemici e in quei momenti rimpiangi il vecchio telefono, o il vecchio fax che mai ci avrebbe abbandonato!

Come è cambiato il vostro archetipo di cliente?

Medici, società scientifiche, consulenti e uffici marketing di grandi aziende: queste le tipologie di clientela con cui abbiamo iniziato a collaborare nel 1985 e queste sono rimaste.

Anche a livello comportamentale, in tutti questi anni, non abbiamo notato variazioni degne di nota: il medico ha sempre poco tempo, la società scientifica deve sempre combattere per far quadrare i bilanci, i consulenti (dal commercialista al promotore finanziario) e i direttori marketing sono sempre più impegnati; sono solo diventati tutti più esigenti e noi ci siamo adeguati.

Ci sono Paesi di provenienza insoliti o richieste particolari?

Quando organizziamo eventi internazionali i partecipanti arrivano un po' da tutto il mondo, con le loro abitudini e le loro esigenze. Spesso le richieste particolari riguardano esigenze alimentari, come ad esempio la richiesta di cibo kosher (il che significa far portare cibo certificato nel ghiaccio secco e stoviglie adeguate da Milano) o vegano, o, molto più

frequentemente, di alimenti senza glutine tanto che da qualche anno nei nostri congressi abbiamo istituito la regola di prevedere sempre un punto di servizio dedicato ai celiaci, cosa molto apprezzata.



Eleonella Righetti Cinquetti

Cosa è più apprezzato dell'Italia rispetto ai competitor internazionali?

Domanda facile: l'arte, il cibo, il buon vino, la bellezza di ogni nostra regione, la nostra simpatia.

Quello che invece stupisce gli stranieri è la nostra bravura, la nostra capacità di risolvere ogni problema. Più di una volta qualche congressista straniero ha espresso questo stupore dicendo "non pensavo che in Italia foste così organizzati"... che soddisfazione!

Il vostro è un osservatorio privilegiato che può cogliere i nuovi flussi. Quali prospettive per Verona?

Da 30 anni dico sempre la stessa cosa: a Verona serve un centro congressi da almeno 1.500/2.000 posti, con aree adeguate per catering e zona espositiva.

Se le cose non cambiano, le prospettive per Verona saranno sempre le stesse: congressi fino ad un massimo di 1.000/1.200 persone e impossibilità a candidarsi per eventi con numeri elevati di partecipanti, con conseguente perdita di indotto per tutta la filiera congressuale.

Vanno inoltre studiate agevolazioni: sconti sulla Verona

Card, convenzioni, contributi, scontistica sulle sale congressi, e magari la certezza di avere la Gran Guardia, gioiello che tutto il mondo ci invidia, sempre disponibile e non occupato da manifestazioni minori che potrebbero essere ospitate in altri luoghi. Queste e altre sono le carte vincenti per far sì che la nostra città esca da questo limbo e diventi la prima provincia del Veneto e una delle prime in Italia per il turismo congressuale.

Progetti per i prossimi 30 anni?

Molti, e molto importanti, ma ne ripareremo al 40° anniversario.





Parco
Sigurtà
Giardino

Parco Giardino Sigurtà

Premiato il secondo Parco più bello d'Europa

Il Parco Giardino Sigurtà allarga i suoi orizzonti. Dopo il riconoscimento di Parco Più Bello d'Italia ottenuto nel 2013, il tesoro green di Valeggio sul Mincio (VR) è stato premiato dall'**European Garden Award 2015 come Secondo Parco Più Bello d'Europa per il miglior sviluppo di un parco o giardino storico**.

La cerimonia di premiazione è avvenuta lo scorso 4 settembre ad Amburgo dove erano presenti i rappresentanti degli altri sette parchi e giardini europei. *"Laboravi fidenter* è il nostro motto – dichiara la famiglia Sigurtà - significa "ho lavorato con passione". Pensiamo che solo agendo con passione, dedizione e costanza si possano raggiungere importanti traguardi come questo, che ci danno la motivazione per dare il meglio nel nostro lavoro."

L'European Garden Heritage Network comprende 12



Il premio

paesi europei (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito e Svezia) e più di 150 tra parchi e giardini. Le candidature al premio, ideato nel 2010 e che per l'edizione 2015 ha visto la vittoria del parco tedesco Herrenhäuser Gärten di Hannover, si basano sui seguenti criteri: innovazione, gestione e sviluppo urbano, sostenibilità, servizi per i visitatori, attività di volontariato, qualità del restauro e modernità del design.

Tra le quattro categorie del premio, il Parco Giardino Sigurtà rientra nella prima per le **operazioni di restauro, la valorizzazione e lo sviluppo delle attività legate all'inclusione sociale, all'istruzione, all'ambiente e ai servizi per i visitatori**. E' una realtà green che ogni anno **da marzo a novembre** accoglie **300.000 visitatori**, un'oasi adagiata sulle colline moreniche

“Solo agendo con passione, dedizione e costanza si possono raggiungere importanti traguardi come questo. Ci danno la motivazione per dare il meglio nel nostro lavoro.”

Famiglia Sigurtà

che vanta una storia lunga oltre 600 anni. I 600.000 metri quadrati di estensione accolgono innumerevoli varietà floreali, angoli suggestivi e panorami di rara bellezza.

Essendosi conquistato un posto fra i tre finalisti sul podio europeo, il Parco è considerato quindi un ispiratore e un modello per i progetti di altri parchi e giardini.





La riscoperta di radici comuni e di un'antica tradizione

L'antico casolare ottocentesco interamente recuperato e valorizzato dalla famiglia Fazion

Il legame tra il prodotto e il territorio è da tempo considerato la carta vincente nell'eccellenza della produzione alimentare, in questo modo, infatti, si garantisce nel tempo la diffusione di una cultura produttiva comune, frutto dell'interazione tra fattori umani e naturali. Il pastificio Fazion è un esempio brillante della buona riuscita di quanta sinergia.

L'azienda sorge nella pianura veronese, nel Comune di Casaleone, terra di origine della famiglia Fazion, particolarmente affezionata a quei luoghi. Da sempre impegnata nel recupero di elementi caratterizzanti della loro terra, hanno trovato oggi il modo di esprimere questo loro sentimento attraverso un recupero edilizio ed economico di un importante luogo di aggregazione: "Chiunque nella zona conosce l'antico casolare della Bepa, che ha rivestito nel passato un'importanza

“In passato il casolare ha rivestito un'importanza strategica, era un luogo di sosta e di passaggio per commercianti e agricoltori.”

Marco Fazion

strategica, in quanto luogo di sosta e di passaggio per commercianti e agricoltori", ricorda Marco Fazion. Il casolare, sorge nelle Grandi Valli Veronesi, al confine fra tre Province: Mantova, Verona e Rovigo. Dopo tre anni di chiusura è stato ristrutturato con cura e attenzione

a quei particolari che danno la sensazione di rivivere ai tempi della Bepa, quando venivano trasportati merci e persone, da una riva all'altra dei corsi d'acqua vallivi, per dar loro cibo e ristoro attraverso un'imbarcazione interamente recuperata ed esposta nel retro della locanda.

Il casolare, che risale al 1880, aveva anche una grande importanza architettonica. Sorge, infatti, dove furono realizzate le chiuse idrauliche della Serenissima, per la regimazione delle valli veronesi. Sono state riportate alla luce le fondamenta del "Bastion San Michele", antica costruzione militare richiamata nelle mappe storiche del 1600, con lo scopo di controllare i traffici delle imbarcazioni.

Per riprendere anche la tradizione culinaria è stato

essenziale capire e conoscere chi fosse la Bepa, di cui restano foto che sono esposte nelle sale della locanda. Giuseppina Cavallari che ha gestito il locale fino al 1990 ed era famosa per i suoi piatti di pesce fritto che cucinava in un enorme tegame. Conoscere la storia è essenziale per far rivivere ai nostri tempi le stesse emozioni, riproponendo la tradizione culinaria di allora, solo in parte adattata ad oggi. All'interno del casolare sono presenti anche 9 camere che riprendono perfettamente lo stile della locanda.

La sapienza della famiglia Fazion sta anche in questo: partire dalle origine, far rivivere sensazioni e sapori del passato adeguandoli al progresso e alle moderne tecnologie, di cui il Pastificio Fazion con la sua azienda sempre più proiettata sui mercati esteri ne è un eccellente testimonial.

L'antico casolare della Bepa



La Commissione europea si prepara ai nuovi Work Programme di Horizon 2020

Nel 2016 entreranno in vigore i nuovi Work Programme di Horizon 2020, i piani di lavoro che anticipano i temi dei bandi in uscita nel corso del biennio 2016-2017.

Si tratta di documenti di estrema utilità per programmare la propria partecipazione ai progetti di ricerca e innovazione europei. E' noto infatti che un progetto europeo richieda minimo 6 mesi di preparazione per permettere lo studio del bando più adatto, la strutturazione del progetto, l'individuazione dei partner e la negoziazione dei diritti di proprietà intellettuale.

La Commissione europea ha formalmente adottato i programmi di lavoro 2016-2017 di Horizon 2020. Il budget previsto per il biennio è di circa 16 miliardi di euro. I nuovi bandi sono stati pubblicati sul Participant Portal e le prime call si sono aperte

il 15 ottobre 2015. I WP 2016-2017 formalmente adottati dalla CE sono consultabili all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/h2020-secrions>

Per il lancio dei nuovi Work Programme sono stati calendarizzati una serie di Infoday, Giornate Informative della Commissione europea, tra settembre e novembre 2015, per approfondire i bandi di prossimo lancio, conoscere i funzionari della Commissione di riferimento per programmi specifici, fugare eventuali dubbi ed incontrare potenziali partner, sondando così la concorrenza. Il prossimo appuntamento sarà il 5 novembre Bruxelles con Infoday sul programma di lavoro 2016/2017 «Smart, green and integrated transport».

L'evento sarà collegato anche in web streaming.



Le previsioni d'autunno del Centro Studi Confindustria

Il CSC vede al rialzo le stime del PIL, biennio di recupero

C'è un'occasione che la politica economica non può permettersi di perdere: la possibilità di due anni di recupero dell'economia, da trasformare in sviluppo stabile e robusto.

Muove da queste considerazioni l'ultimo rapporto del Centro studi Confindustria presentato lo scorso settembre, che rivede leggermente verso l'alto le sue stime d'incremento del prodotto interno lordo, portandolo a **+1% nel 2015** (contro il precedente +0,8%) e **+1,5% nel 2016** (a fronte di un +1,4 %stimato nel mese di giugno). Le previsioni, precisa il Centro studi Confindustria, continuano ad essere **prudenti** e questo riavvio dell'attività produttiva mantiene la sua costituzione «fragile» e modesta. «L'analisi della situazione attuale - si osserva del resto nel rapporto, presentato dal direttore del Csc, Luca Paolazzi - suggerisce che in questo momento il Paese risplende più di luce riflessa che per meriti propri». In altri termini, i venti alisei che in questo

momento sospingono l'economia italiana provengono tutti dall'esterno. Si tratta infatti di quel **cocktail a base di bassi tassi d'interesse mini euro e basso prezzo del petrolio**, con la prospettiva di una nuova accelerazione del commercio mondiale l'anno prossimo che per un paese trasformatore come l'Italia rappresenta, sì, un toccasana, ma è un insieme di spinte positive "una tantum". Per questo, si sostiene «provvedimenti inseriti in primo luogo nella legge di stabilità che è in cantiere possono rafforzare l'intensità del recupero dell'economia italiana, che rimane fragile e modesto rispetto al terreno perduto, nelle spinte che arrivano dall'esterno e ai ritmi che sono necessari per chiudere la voragine di produzione, reddito e occupazione scavata dalle due profonde e consecutive recessioni» che abbiamo alle spalle.

Il rapporto spiega che nel corso dell'estate sono cambiati parecchi elementi del panorama interno e

internazionale. Sul piano nazionale, in particolare, è maturata, attraverso i nuovi dati pubblicati dall'Istat, una **percezione della dinamica dell'attività economica migliore di quanto si sapeva**: quel +0,2 di Pil in più registrato nei primi due trimestri 2015, insieme alla revisione apportata dall'Istat anche al profilo del 2014, ha spiegato Paolazzi, hanno mostrato un'economia italiana in accelerazione. Una spinta visibile, anche nei dati della nuova occupazione che sono positivi a partire da marzo, da quando cioè

la messa in opera del Jobs Act e della decontribuzione per i nuovi assunti ha dato un impulso forte e simultaneo ad occupazione e Pil. «Nel biennio - si sottolinea nel rapporto - avverrà la creazione di 494mila posti di lavoro». Quanto alla disoccupazione, nel 2015 sarà in media del 12,2% e scenderà all'11,8% nel 2016, nonostante una forza lavoro che accelera (+0,5% in media d'anno).

«Stimare oggi una crescita dell'un per cento per il 2015 non è una previsione particolarmente ottimistica - ha spiegato Paolazzi - visto che la crescita acquisita per l'anno dalla nostra economia è pari a +0,7%». A meno di non ipotizzare un blocco dell'attività produttiva per i mesi prossimi, dunque, a produrre quello 0,3% in più potrebbero essere sufficienti gli effetti ritardati del risparmio sulla bolletta petrolifera (pari a 21 miliardi) del cambio favorevole o dei tassi bassi. Inoltre, è stato ricordato ieri, le informazioni sulla stagione turistica, a detta degli imprenditori parlano di un +10% rispetto allo scorso anno.

La riforma del mercato del lavoro, gli sgravi contributivi e la riduzione dell'Irap hanno avuto un «ruolo importante nel catalizzare la fiducia delle imprese, in prima battuta, e delle famiglie, in seguito», sottolinea il CsC. Le stime del rapporto parlano di un +0,9% per la spesa delle famiglie nel 2015 e un +1,5% nel 2016. Anche gli investimenti tornano ad accelerare nel 2015 e nel 2016: +1,2% e +2,7% rispettivamente.

«Si va dunque consolidando l'uscita dell'economia dalla recessione» iniziata nell'estate del 2011 e «proseguita fino all'autunno del 2014». Anche se il livello del Pil «rimane, comunque, inferiore dell'8,9% nei confronti del massimo pre-crisi e del 4,7% rispetto al precedente picco del secondo

Le previsioni del CSC per l'Italia (Variazioni%)

	2013	2014	2015	2016
Prodotto interno lordo	-1,7	-0,4	1,0	1,5
Consumi delle famiglie residenti	-2,9	0,3	0,9	1,5
Investimenti fissi lordi	-5,0	-3,3	1,2	2,7
<i>In macchinari e mezzi di trasporto</i>	-4,4	-1,7	1,2	2,7
<i>In costruzioni</i>	-7,2	4,9	-1,4	1,5
Esportazioni di beni e servizi	0,5	2,6	4,1	3,9
Importazioni di beni e servizi	2,3	1,8	5,0	4,2
Saldo commerciale ¹	2,2	3,1	3,1	3,5
Occupazione totale (ULA)	-1,9	0,2	0,7	1,0
Tasso di disoccupazione ²	12,1	12,7	12,2	11,8
Prezzi al consumo	1,2	0,2	0,2	0,7
Retribuzioni totali economia ³	1,0	0,8	1,2	0,7
Saldo primario della PA ⁴	1,9	1,6	1,5	2,2
Indebitamento della PA ⁴	2,9	3,0	2,8	2,1
Debito della PA ⁴	128,5	132,1	133,0	132,6

¹ Fob-fob, valori in percentuale del PIL; ² valori percentuali; ³ per ULA; ⁴ valori in percentuale del PIL.

Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT e Banca d'Italia

trimestre del 2011 ed è al livello del primo trimestre del 2000. La strada del recupero appare, perciò, lunga, in assenza di politiche che accelerino la crescita». Del resto, «sul piano della sostenibilità dei conti pubblici, l'Italia ha compiuto grandi progressi ed è in condizioni più solide di quasi tutti gli altri paesi europei» si legge nel rapporto, che pure prevede un indebitamento netto più alto di quello stimato dal governo: 2,8 quest'anno e 2,1% per l'anno prossimo.

La crescita economica, invece, resta vulnerabile, anche perché, sempre nel corso dell'estate, sul piano internazionale non sono mancate le nubi.

Paolazzi le ha riassunte ieri: abbiamo avuto, ha ricordato« una **frenata del commercio mondiale dovuto al rallentamento dei Paesi emergenti, in particolare della Cina**, che ha comportato una fibrillazione dei mercati finanziari, con oscillazioni viste solo nella crisi del 2008 2009, abbiamo avuto il problema greca Grecia, le incertezze sui tassi Fed. E abbiamo tuttora, nel mondo, una **minaccia di deflazione**».

CSC, Scenari Economici, n.24 - settembre 2015.
Il Sole 24 Ore, 8 settembre 2015.





Trend economici

Crescita globale stabile, Italia in risalita

Economia internazionale

Gli indicatori congiunturali diffusi nelle ultime settimane segnalano un rallentamento dell'economia mondiale, esteso anche alle economie avanzate. La crescita globale nel terzo trimestre si mantiene comunque sostanzialmente in linea con quanto registrato nel secondo. L'andamento è disomogeneo tra settori e paesi: molto debole il progresso nel manifatturiero, sostenuto invece nei servizi. In USA la ripresa procede a un ritmo meno robusto di quello assai vivace della primavera; nell'Eurozona si delinea un aumento del PIL analogo a quello registrato nel 2° trimestre (+0,4%).

Anche in Italia dati qualitativi e quantitativi riflettono, per ora, una dinamica del PIL equivalente a quella registrata nel 2° (+0,3%), anche se è probabile un dato migliore. Tra i BRIC, restano favorevoli le condizioni in India; ma in Cina si accentua la frenata e in Brasile peggiora la recessione; in Russia vi sono timidi segnali di recupero ma solo nel terziario. Torna il rischio della deflazione in Eurozona (-0,1% la variazione annua dei prezzi).

L'euro oscilla attorno a 1,12 sul dollaro. I rendimenti dei titoli pubblici decennali sono ancora diminuiti (a 1,61% il BTP con spread a 109 punti base rispetto alla Germania). Restano ai minimi degli ultimi mesi le quotazioni del petrolio (47\$ al barile il Brent) e in forte ribasso quelle delle materie prime industriali non-oil e non-food.

La crescita mondiale è continuata in settembre a un passo più lento di quello registrato in agosto: l'indice Markit PMI composito (manifatturiero+servizi) ha segnato 52,8, minimo da nove mesi, con ordini in moderata espansione. Nel manifatturiero l'indice è calato a 50,9 (-0,1 punti, minimo da oltre due anni) mentre la dinamica nei servizi è risultata più sostenuta, seppure indebolita rispetto a un mese prima (-1,3 punti a 53,3). Negativo il contributo degli emergenti nel complesso.

Il commercio mondiale è diminuito, in volume, dello 0,4% in luglio su giugno (dopo +2,6% su maggio).

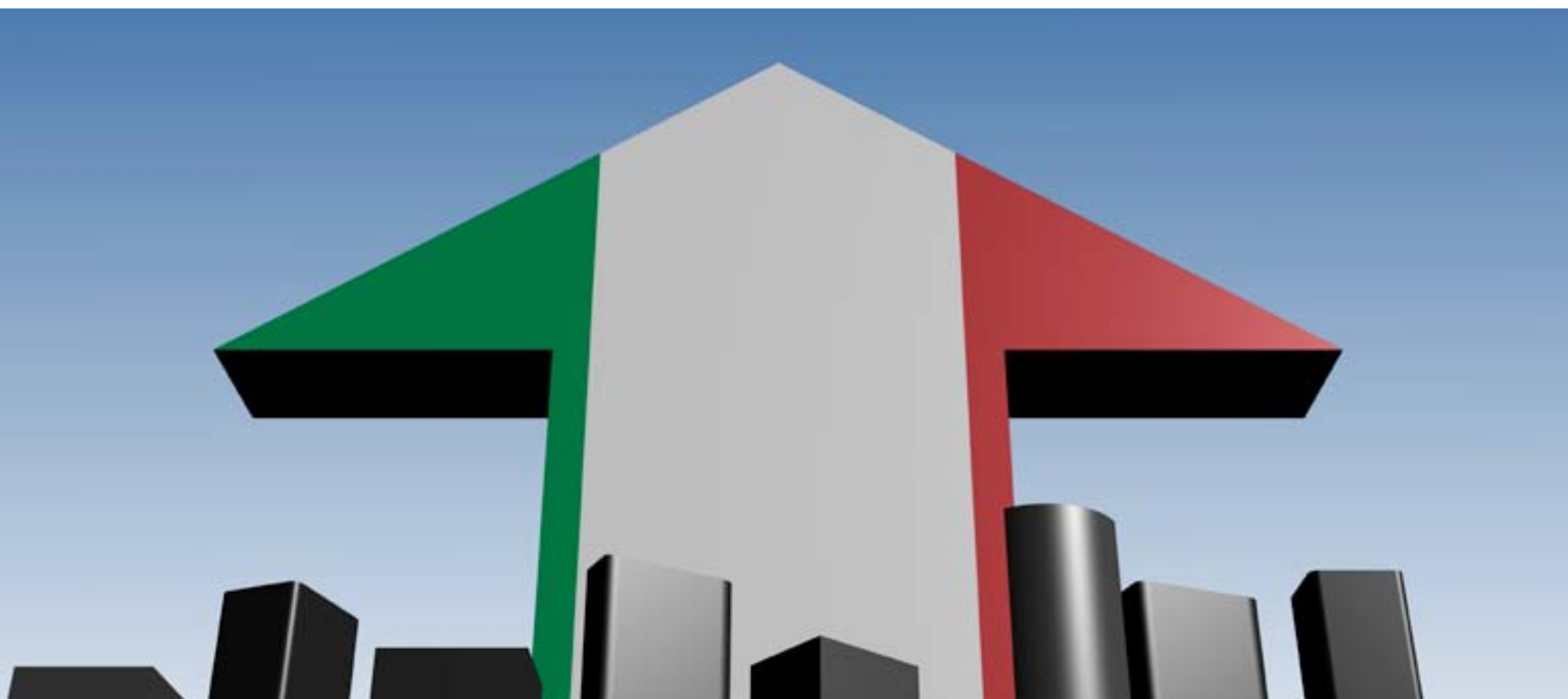
Nel 2° trimestre gli scambi internazionali sono calati dello 0,3% sul 1° (-1,4% sul quarto), per effetto di una dinamica negativa nei paesi emergenti (specie quelli asiatici) compensata solo in parte dal progresso negli avanzati. Nel 3° trimestr e la crescita acquisita è di +0,9% e gli indicatori anticipatori segnalano una tendenza positiva, seppure fiacca, nella restante parte dell'anno.

Congiuntura italiana

In Italia gli indicatori del 3° trimestre mostrano una dinamica positiva e riflettono una crescita del PIL almeno in linea con quella registrata nel 2° (+0,3% sul 1°). Secondo il CSC la produzione industriale è aumentata dello 0,9% in settembre, dopo la correzione di agosto (-0,5% su luglio). Nei mesi estivi l'attività è aumentata dello 0,7%, in accelerazione dal +0,5% nel 2°(+0,4% il trascinamento al 4°). In settembre il PMI composito segnala una significativa, ma più lenta, espansione dell'attività: 53,4 da 55,0 in agosto, picco da 53 mesi. Nel 3° trimestre il valore dell'indice è stato di poco superiore a quello registrato nel secondo (54,0 da 53,9, top da inizio 2011). Il dettaglio settoriale

segnala il proseguimento di una tendenza positiva sia nel manifatturiero (52,7) sia nei servizi (54,6, -1,3 punti su agosto). Nel terziario attività e nuovi ordini sono rimasti in area di espansione per il 7° mese di fila e sono nettamente migliorate le attese. Nel manifatturiero, gli ordini interni si sono indeboliti mentre hanno accelerato gli ordini esteri. Le immatricolazioni di auto in settembre sono aumentate dell'1,5% su agosto (+0,7% nel 3° trimestre sul 2°). Inoltre, prosegue la ripresa dell'occupazione: dopo l'incremento nel secondo trimestre (+0,5%, 103mila unità), il numero di persone occupate è aumentato nel bimestre luglio-agosto di altre 126mila unità, raggiungendo in agosto il livello massimo quasi tre anni. Il tasso di disoccupazione è sceso all'11,9%, sui livelli di inizio 2013. La dinamica annua dei prezzi al consumo è salita al +0,3% a settembre, da +0,2% nei tre mesi precedenti. Si approfondisce il calo dei prezzi energetici (-7,6% annuo), sulla scia del nuovo ribasso delle quotazioni petrolifere nei mesi estivi; accelera invece la crescita dei prezzi alimentari (+1,5% annuo, da +0,9%).

Fonte: CSC, Nota congiunturale, 7 ottobre 2015.



La parola a Pietro Ichino

Come Ichino scrive anche sul suo sito internet (www.pietroichino.it) nel suo curriculum risultano anche esperienze sindacali: in particolare negli anni dal 1969 al 1972 è stato anche dirigente sindacale della Fiom-Cgil e comunque non sono mancate collaborazioni

D'altra parte Ichino dal marzo 2002 è obbligato a girare in un'auto blindata e ha la scorta per le minacce che gli sono arrivate delle Brigate Rosse, a cui non hanno fatto piacere, tra le altre cose, le sue teorizzazioni sulle possibili rivisitazioni dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori.

Pietro Ichino è, infatti, tra i primissimi sostenitori di molte delle novità della Riforma nota come Jobs Act, come si evince chiaramente dalla più recente delle prove giornalistiche del senatore ossia il libro *Il lavoro ritrovato*. Come la riforma sta abbattendo il muro tra garantiti, precari ed esclusi, da pochi mesi edito da Mondadori. Per la riforma del diritto del lavoro da anni il Professor Ichino propone il c.d. Codice del lavoro semplificato anche per dare attuazione alla c.d. flexsecurity, ossia tutti a tempo indeterminato, con un contratto più flessibile e meno costoso, ma con maggiore sicurezza nel caso di perdita del posto.

È indubbio che il cuore del Jobs Act sia il venir meno dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori ed è anche intorno a questo che si sviluppa il pensiero e la visione giuslavoristica di Ichino.

Ichino ritiene che l'obiettivo principale del legislatore sia passare dal regime di job property, generatore di precariato, ad un regime fondato sulla liability rule in funzione del rilancio del contratto a tempo indeterminato come forma normale di assunzione con rafforzamento per tutti i lavoratori della protezione nel (e non dal) mercato.

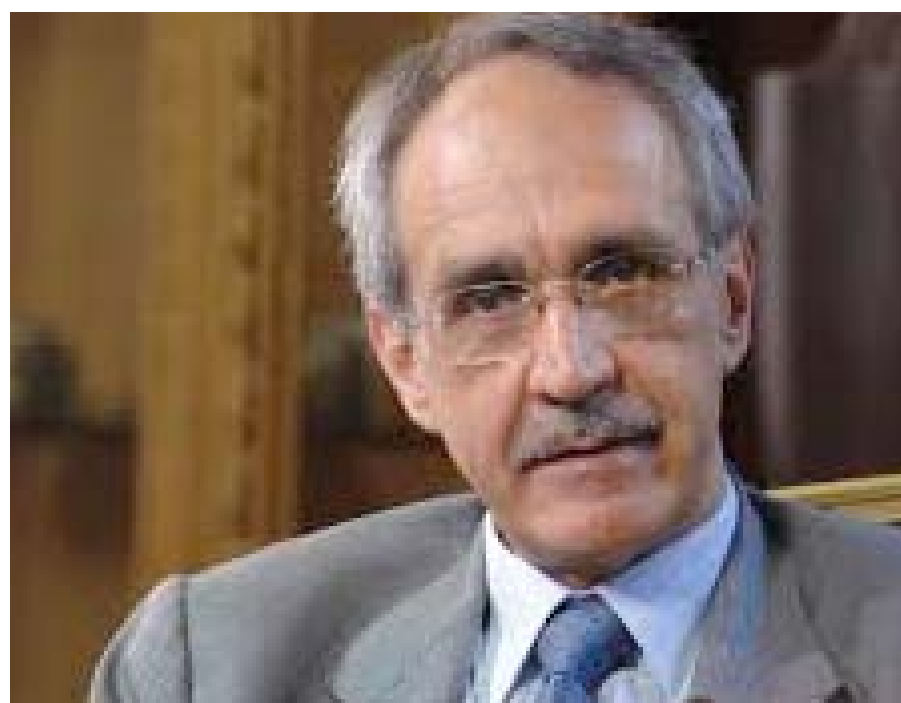
Come ha avuto modo di ribadire e precisare il 19 giugno scorso durante un forum dal titolo "la scommessa del Jobs Act" promosso da Confindustria Verona ed a cui ha partecipato come relatore, Pietro Ichino non manca di sottolineare che l'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori e quindi la job property sono nati quasi mezzo secolo fa, nel 1970, e da allora tutto, o quasi, è cambiato.

L'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori ha generato nei decenni scorsi un meccanismo giudiziale perverso e ha avuto un effetto di sostanziale inamovibilità del lavoratore con un conseguente peggioramento dell'allocazione delle risorse umane nel tessuto produttivo, perché il lavoratore tenderebbe a stabilizzarsi nel primo posto di

lavoro dove ottiene un contratto a tempo indeterminato, rinunciando quindi a cercare l'inserimento in un'azienda dove le sue capacità siano mezzo valorizzate.

Nella sua ultima prova editoriale Ichino cita casi ed esempi concreti di vicende giudiziarie paradossali, in cui spesse volte i giudici italiani hanno avuto la tendenza a non convalidare mai il licenziamento, in quanto considerato un'extrema ratio, come una sorta di male assoluto da evitare a prescindere dal merito della vicenda lavorativa che aveva portato alla chiusura unilaterale del rapporto di lavoro da parte di un'azienda.

Un altro effetto negativo della job property – ritiene il Professore - è stato anche il proliferare della cassa integrazione. Troppa cassa integrazione e poche politiche attive, soldi spesi per mantenere in forza un lavoratore e "congelarlo", Ichino parla di disoccupati in freezer, anche se il lavoro non c'era più e quando i soldi potevano essere meglio spesi in politiche di ricollocazione e formazione e qualificazione e/o riqualificazione professionale.



Pietro Ichino

Il Jobs Act stabilisce quindi il passaggio da un apparato sanzionatorio che costituiva di fatto un forte deterrente contro il recesso unilaterale del datore di lavoro con una forte incertezza circa un costo di separazione comunque spesso molto ingente ad un apparato sanzionatorio di natura risarcitoria prevedibile nel suo ammontare e legato all'anzianità di servizio del lavoratore, anche per superare l'anomalia italiana nel contesto europeo, dove la reintegrazione nel posto di lavoro è eccezionale ed il costo del licenziamento è predefinibile a priori.

Infine il Professore ritiene che la protezione della sicurezza del lavoratore si sposta dal rapporto al mercato di lavoro; Ichino sostiene che non vi sarà "protezione dal mercato del lavoro ma nel mercato del lavoro"; è infatti nel mercato che va definito un sistema di sostegno al

reddito universale (la nuova NASPI) secondo i migliori standard europei e condizionatamente ad un percorso di ricollocazione credibile e sostenibile, tramite un assetto profondamente rinnovato dei servizi per l'impiego anche mediante il coinvolgimento di agenzie specializzate private e la creazione di un'agenzia unica nazionale di coordinamento.

Una volta superato l'art. 18 del 1970, forse anche per Pietro Ichino è proprio questa la più difficile sfida per il Jobs Act: la creazione di un sistema di politiche attive capace di assistere i lavoratori usciti dal mercato del lavoro e che negli anni scorsi non hanno avuto nei servizi pubblici un orientamento ed una guida per trovare un nuovo spazio in un mercato del lavoro, industriale e dei servizi, che è in continuo cambiamento.

